



L'Europa delle Province, la voce del Territorio

AGOSTO 2023



On. ANGELO CIOCCA



1

“DANNI DEL MALTEMPO IN NORD ITALIA”

Di fronte alla forte ondata di maltempo che ha colpito la Lombardia e il Nord Italia, non si può che esprimere cordoglio alle famiglie delle vittime e richiamare le istituzioni europee, affinché mettano a disposizione subito dei fondi per aiutare concretamente le zone colpite.

-Approfondimenti a pag.4



“NO ALLA TURCHIA IN EUROPA”

2

La Turchia, per bocca del presidente Erdogan, ha provato a chiedere nuovamente di entrare in Unione europea in occasione dell'adesione della Svezia alla NATO. Nonostante il ricatto turco sia fallito, la questione dell'ingresso della Turchia in UE rimane ancora aperta.

-Approfondimenti a pag.5



3

“LA TERZA SEDE DEL TRIBUNALE EUROPEO DEI BREVETTI SARÀ A MILANO”

Milano ospiterà la terza sede centrale del Tribunale europeo per il brevetto. L'Italia è riuscita a trovare un accordo con Francia e Germania per istituire a Milano la sezione distaccata che si occuperà di farmaceutica, agroalimentare, fitosanitario e di moda. La sede dovrebbe essere operativa entro un anno.

-Approfondimenti a pag.6



“RISO ASIATICO PIENO DI PESTICIDI VIETATI IN UE”

4



La Commissione europea intende consentire l'importazione di riso asiatico, principalmente proveniente dalla Cambogia e dal Myanmar, il quale è pieno di triciclazolo, un pesticida che è addirittura vietato in Unione europea.

-Approfondimenti a pag.7

5

“INCLUSIONE E DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ”

È dovere di tutta la comunità garantire che le persone con disabilità conducano una vita il più possibile normale. Per fare ciò, serve porre maggiore attenzione sul mondo della disabilità, investire risorse e avanzare proposte utili ed efficaci. Ad oggi, invece, lo Stato mette troppi ostacoli e non si impegna veramente in tal senso.

-Approfondimenti a pag.8



DANNI DEL MALTEMPO IN NORD ITALIA



Tra luglio e agosto, la Lombardia e il Nord Italia sono stati colpiti da una forte ondata di maltempo. I danni materiali registrati alle abitazioni private e alle attività produttive sono enormi.

A ciò, si aggiunge la difficile situazione in cui versa il comparto agricolo, messo duramente in ginocchio.

Di fronte a tutto questo, serve agire in fretta.

Regione Lombardia e il governo sono in prima linea, ma occorre che anche l'Unione europea metta a disposizione tutti i fondi disponibili per aiutare concretamente le zone colpite. L'ambiente non va difeso vietando le buste di insalata, espropriando i campi ad uso agricolo, criminalizzando gli agricoltori o promuovendo politiche green assurde sulla casa.

Al contrario, le politiche a difesa dell'ambiente devono essere credibili.

NO ALLA TURCHIA IN EUROPA

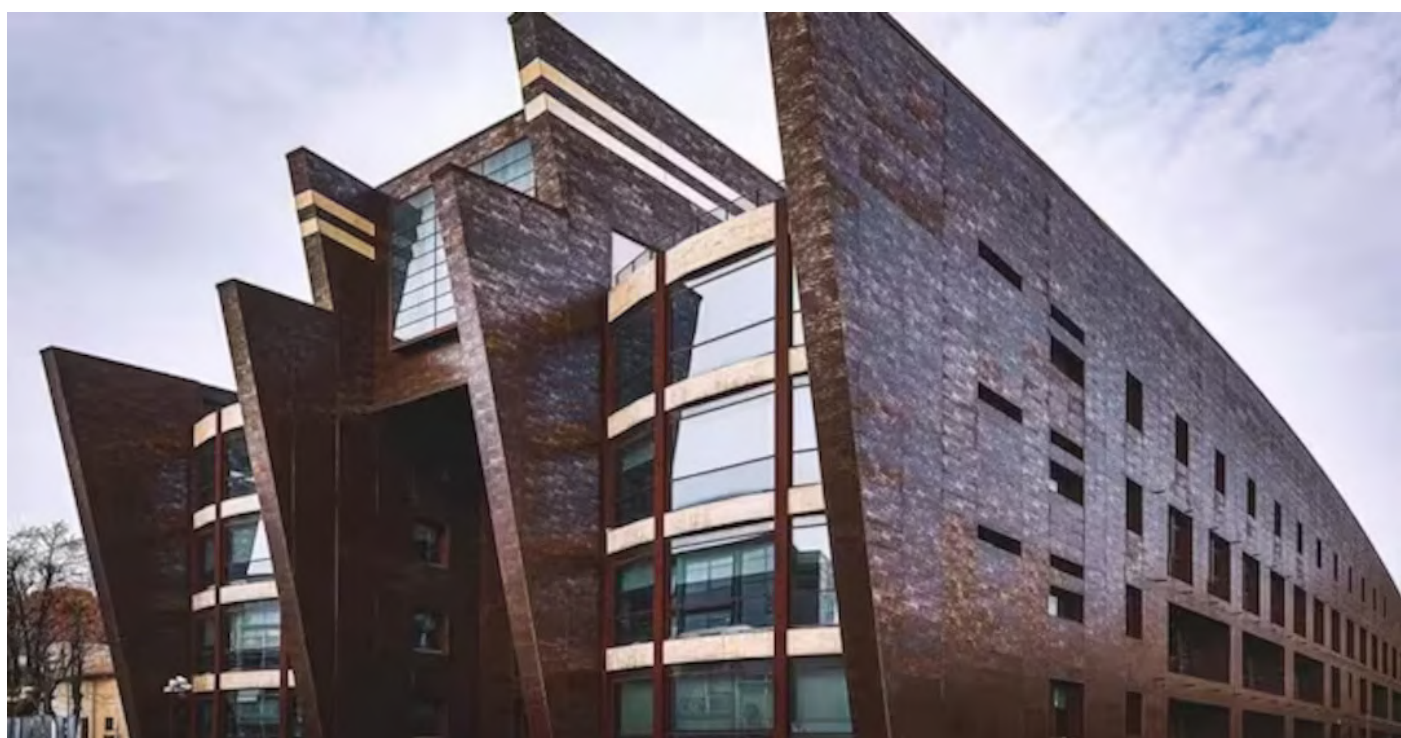


Dal 1987, la Turchia sta tentando di aderire all'Unione europea. Dopo decenni di negoziati, ad oggi l'ipotesi risulta ancora lontana. Ciononostante, è da tempo che la Turchia chiede che venga ripreso il dialogo per l'ingresso nell'UE. In tutti questi anni, l'europarlamentare Angelo Ciocca si è impegnato in prima linea per impedire tutto ciò. Solo nel 2021, Ciocca avvisava i colleghi in aula che “la Turchia a guida Erdoğan è una Turchia pericolosa per l'Europa. E ciò non solo perché è guidata dall'organizzazione dei fratelli musulmani, che per alcuni è un'organizzazione anche terroristica, non solo perché la Turchia in questo momento è in grande espansione sui mercati, ma anche perché con la sua azione oggi essa è punto di riferimento per il mondo islamico e per le organizzazioni criminali che gestiscono l'immigrazione clandestina della rotta balcanica e del Mediterraneo centrale”. E ancora nel 2022, Ciocca affermava che “al di là del mio giudizio personale, la Turchia con l'Europa non c'entra nulla, perché un paese estremista islamico non può averci nulla a che fare”.

Nonostante i ricatti, la posizione di Angelo Ciocca e della Lega rimane e rimarrà chiara: no alla Turchia in Europa!

NOTA TECNICA

LA TERZA SEDE DEL TRIBUNALE EUROPEO DEI BREVETTI SARÀ A MILANO



La terza sede centrale del Tribunale europeo dei brevetti sarà a Milano. Dopo una lunga trattativa, il governo italiano è riuscito a raggiungere un'intesa con Francia e Germania, dove si trovano rispettivamente le altre due sedi, per istituire nel capoluogo lombardo la nuova sezione distaccata. Le competenze del Tribunale riguarderanno il settore farmaceutico, quello agroalimentare e fitosanitario, oltre al comparto della moda.

Già alcuni anni fa, l'europarlamentare Angelo Ciocca si è speso direttamente sulla questione. Nel 2020, infatti, Ciocca affermava in una lettera al Presidente del Comitato preparatorio del Tribunale brevetti, Alexander Ramsay, che “portare il Tribunale dei brevetti a Milano è una storica battaglia della Lega. L'importante ora è raggiungere l'obiettivo scongiurando l'ipotesi di uno smistamento dell'ex Corte Centrale londinese fra le sedi di Parigi e Monaco”.

INTERROGAZIONE

RISO ASIATICO PIENO DI PESTICIDI VIETATI IN UE

Negli ultimi anni in Europa, sono sempre più alte le consumazioni di riso asiatico. Nel 2022, solo in Italia, le importazioni di questo prodotto nel 2022 sono più che raddoppiate, raggiungendo il +86%. Un aumento allarmante, che rappresenta un rischio per la salute umana dei cittadini europei in quanto questa tipologia di riso non rispetta gli standard imposti dalla stessa Commissione europea ai produttori locali dell'Unione. Al suo interno, infatti, il riso proveniente da Cambogia, Myanmar, India e Pakistan contiene il triciclazolo, una sostanza cancerogena vietata a livello UE già dal 2016, ma che viene tollerata per i prodotti importati da Paesi terzi.

Attualmente, per l'immissione sul nostro mercato interno, il riso asiatico può contenere un massimo di 0,01 mg/kg di triciclazolo ma, secondo una nuova proposta europea, viene previsto un innalzamento dei limiti residui di questa sostanza da 0,01 mg/kg a 0,09 mg/kg.

Vista la dimostrata pericolosità di questa sostanza chimica e considerato che tale scelta, se adottata, comporterebbe un inevitabile aumento del divario e della concor-



renza sleale tra i nostri produttori e quelli extra-UE, si chiede alla Commissione:

- intende persistere nella proposta mettendo a serio rischio l'intera filiera del riso?
- come intende proteggere la salute dei nostri cittadini dai rischi per la salute che deriverebbero da tale ampliamento?

INCLUSIONE E DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ



È sempre più importante accendere i riflettori sulle difficoltà che tutti i giorni devono affrontare le persone con disabilità. Sono diverse le criticità da affrontare il prima possibile e, per questo motivo, l'europarlamentare Angelo Ciocca e il suo staff sono impegnati in questo settore con una serie di proposte.

In primo luogo, servono dei servizi più favorevoli alle necessità del disabile, i quali siano maggiormente flessibili rispetto ad attivazione e utilizzo dei servizi, oltre ad essere maggiormente accessibili per i privati. In secondo luogo, è necessario semplificare la burocrazia, caratterizzata da procedure complesse ed onerose che non fanno altro che complicare la vita per la persona con disabilità. Ne sono un esempio le pratiche per l'ottenimento delle certificazioni sanitarie e della documentazione annessa, come verbali di invalidità, procedure di aggravamento, legge 104, legge 68 eccetera.

A ciò si aggiunge il fatto che a molte persone con disabilità non sia consentito appor-

re una firma, nonostante esse siano perfettamente in grado di intendere e di volere.

In terzo luogo, occorre migliorare l'assistenza domiciliare. Attualmente, risulta molto difficile avere accesso a questo tipo di servizi, soprattutto per periodi brevi o occasioni singole. Le cooperative e le associazioni impegnate nel settore, infatti, non possono garantire flessibilità, in quanto gli impegni dei loro operatori vengono stabiliti in piani periodici rigidi e legati a situazioni continuative. Una possibile soluzione potrebbe consistere nello stanziamento di fondi europei dedicati alla formazione di un numero maggiore di assistenti domiciliari, i quali potrebbero essere a loro volta inseriti in un registro di disponibilità per soddisfare le necessità occasionali.

In ultimo luogo, il mondo della scuola risulta non preparato all'idea che una persona con disabilità abbia diritto alla formazione come tutti gli studenti e non solo ad occasioni socializzanti o assistenziali. Difatti, se è vero viene garantito alla persona con disabilità il diritto di frequentare gli istituti scolastici, di fatto questo può avvenire fino ad un certo livello, poiché manca un aiuto concreto nella prosecuzione degli studi. Ciò è profondamente ingiusto perché ogni persona ha diritto ad un percorso didattico e di formazione personale indipendentemente da altre condizioni personali.

Occorre investire ingenti risorse nella formazione di personale dedicato e altamente preparato, come docenti, insegnanti di sostegno e soprattutto dirigenti scolastici, che sappia sopperire alle mancanze del sistema scolastico.



On. ANGELO CIOCCA



@AngeloCiocca



Angelo Ciocca



AngeloCioccaOfficial



angelocioccaofficial